

STUDI DI INGEGNERIA “ing. Andrea LEONARDINI”

Via A.Mantegna, 16 - 70043 Monopoli (BA)

fax: 080.9190215 cell.: 339.4237394

e-mail: info@studioBMC.com

Spett. **I.I.S.S. “Luigi Russo”**

Via Procaccia, 111 - 70043 Monopoli (BA)



c.a. **D.S. prof. Adolfo MARCIANO**

OGGETTO: SEDE DI VIA PROCACCIA - LABORATORIO DI MACCHINE UTENSILI

Con la presente il sottoscritto, ing. Andrea LEONARDINI, in qualità di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) di codesto Istituto, a seguito del sopralluogo espletato in data 23.09.2021 presso la sede di Via Procaccia ed avente per oggetto la verifica della conformità delle attrezzature di lavoro a servizio del **Laboratorio di Macchine utensili**, su richiesta del Dirigente Scolastico, relaziona quanto segue.

Alle ore 10,00 del giorno 23 settembre u.s., il sottoscritto ha provveduto ad effettuare una ricognizione del *Laboratorio di Macchine utensili* con la collaborazione di:

- p.a. *Cosimo Palasciano*, in qualità di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- prof. *Luigi Ruggieri*, in qualità di insegnante teorico-pratico di Tecnologia meccanica e Laboratori tecnologici ed esercitazioni (*preposto*);
- sig. *Gianni Mancini*, in qualità di assistente tecnico del laboratorio (*preposto*).

La ricognizione effettuata aveva lo scopo di valutare la rispondenza delle attrezzature di lavoro presenti nel Laboratorio alle normative vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008).

A seguito dell'ispezione congiunta è stato verificato che la maggior parte delle attrezzature di lavoro risultavano sprovviste del marchio CE. Peraltro, oltre alla mancata dichiarazione di conformità CE le attrezzature, diffusamente, risultavano carenti di supporti informativi per l'uso e la manutenzione.

Si coglie l'occasione per rammentare che qualsiasi attrezzatura o macchinario, deve obbligatoriamente possedere tutta una serie di Requisiti Essenziali di Sicurezza (RES), previsti dalla Direttiva Macchine 89/392/CE che nella nostra legislazione è entrata in vigore in data 21 settembre 1996 con il D.P.R. n. 459/1996. Comunemente, a livello commerciale, quando si vuole acquistare, vendere, noleggiare un'attrezzatura o macchinario “A NORMA”, si parla di attrezzature o macchinari “*Marchi CE*”.

In occasione del sopralluogo del 23 u.s. non è stata riscontrata alcuna documentazione a corredo delle attrezzature né relativa alla Dichiarazione di Conformità CE né alle Istruzioni Operative per l'uso in Sicurezza delle stesse.

Si coglie l'occasione per rammentare che la verifica di conformità delle macchine non marcate CE è un obbligo a carico del Datore di Lavoro, chiaramente indicato nell'art. 70 comma 2 del Titolo III del D.Lgs. 81/2008 (che regola il miglioramento dei livelli di Salute e Sicurezza sul Lavoro). Nel corso di un eventuale ispezione, gli Organi di Vigilanza, con qualifica di Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG), possono sanzionare il Datore di Lavoro nel caso riscontrino la presenza di macchine acquistate prima dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 459/1996 (21 settembre 1996) sprovviste dei dispositivi di protezione degli organi lavoratori, come previsto dagli allora vigenti D.Lgs. 626/1994 e D.P.R. n. 547/1955, e quindi NON marcate CE.

Pertanto, per un corretto utilizzo delle attrezzature commercializzate prima dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 459/1996, in mancanza di rispondenza ai Requisiti Essenziali di Sicurezza (RES), risulta necessario procedere alle modifiche e/o agli adeguamenti (dei dispositivi di comando, dei ripari e protezioni, etc.) che dovranno risultare conformi alle specifiche prescrizioni di cui all'Allegato V e di cui all'art. 70, comma, 2 del D.Lgs. 81/2008.

Sarà propedeutico procedere:

- ⇒ un esame tecnico, funzionale e operativo di ciascuna attrezzatura;
- ⇒ una verifica della sicurezza di ciascuna attrezzatura e del rispetto dei requisiti minimi di cui all'all. V e delle misure di cui all'all. VI del D.Lgs. 81/2008, sulla base delle soluzioni tecniche fornite dalle norme applicabili, con successiva relazione tecnica sulle non conformità riscontrate e indicazione degli eventuali lavori di adeguamento.

Tutto ciò premesso, al termine del sopralluogo si è proceduto a fornire le seguenti indicazioni:

- inibire all'uso temporaneamente ed isolare elettricamente le attrezzature di seguito elencate (di cui si integra documentazione fotografica):
 - n.1 cesoia grande
 - n.1 saldatrice ad elettrodo
 - n.1 forno a muffola
 - n.1 segatrice a nastro
 - n.3 molatrici
 - n.1 sega alternativa
 - n.11 torni paralleli
 - n.1 fresatrice piccola universale
 - n.1 fresatrice grande universale
 - n.1 fresatrice dentatrice
 - n.1 trapano a colonna piccolo
 - n.1 trapano a colonna grande

- n.1 saldatrice a filo continuo
- n.2 cesoie piccole

→ approfondire la ricerca da parte dell'assistente tecnico di eventuale documentazione, sia eventualmente disponibile su supporto cartaceo negli armadi/scaffali del laboratorio sia su supporto elettronico se disponibile in Internet.

Solamente in caso di riscontro di documentazione idonea ad attestare la rispondenza alle norme di una o più delle attrezzature sopraelencate sarà possibile rivalutare la messa in esercizio delle stesse.

Al contrario, per restituire al laboratorio le attrezzature necessarie al corretto funzionamento delle attività didattiche risulterà necessario, alternativamente:

- ✚ di avvalersi della consulenza di Tecnici esperti, qualificati e specializzati nell'analisi dei macchinari e nella loro messa a norma, al fine di ottenere la Dichiarazione di Conformità CE e le Istruzioni Operative per l'uso in Sicurezza dell'attrezzatura;
- ✚ di prevedere la dismissione delle attrezzature non a norma e la sostituzione delle stesse, totalmente o parzialmente, con attrezzature di nuova fornitura e, quindi, certamente rispondenti alle normative di settore vigenti.

Inoltre, si coglie l'occasione per rappresentare che in occasione del medesimo sopralluogo sono state condivise le seguenti considerazioni:

- ❖ risulta assolutamente necessario e prioritario prevedere una pulizia del laboratorio e, contestualmente, eliminare tutti i materiali non utilizzati che creano un aggravio del rischio per il personale scolastico e per gli studenti che svolgono attività in spazi che si riducono e incrementano i rischi di urto, taglio, etc., compresa la dismissione di arredi vetusti;
- ❖ risulta opportuno riorganizzare il layout degli spazi ripartendo in maniera differenziata un'area adibita allo svolgimento dell'attività didattica teorica (parte antistante del laboratorio) ed un'area adibita allo svolgimento dell'attività pratica (parte retrostante del laboratorio).

Infine, a detta del sottoscritto, risulta necessario garantire, in considerazione delle specifiche peculiarità di rischio che presenta il laboratorio, la presenza costante dell'assistente tecnico durante le attività didattiche di ciascun gruppo classe.

Si coglie l'occasione per rammentare quanto già stabilito nel "*Protocollo recante misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti scolastici – a.s. 2021/2022*".

- ✓ Il laboratorio potrà essere fruito da un'**unica classe per volta**. Prima dell'accesso in laboratorio della classe successiva a quella uscente, dovrà essere garantita da parte dei collaboratori un'attenta igienizzazione delle superfici e degli oggetti di uso comune, comprese le strumentazioni e le attrezzature.

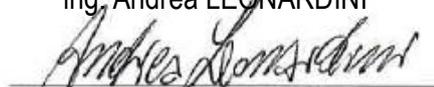
- ✓ Il docente avrà cura di registrare l'utilizzo del laboratorio su apposito registro (predisposto a cura del Direttore di Laboratorio).
- ✓ Docenti e studenti avranno cura di igienizzarsi le mani prima di ogni accesso al laboratorio. Avranno cura di igienizzarsi le mani prima di lasciare il laboratorio (anche per uscite temporanee). È consigliabile, anche durante le attività laboratoriali, igienizzarsi periodicamente le mani.
- ✓ Il docente, l'assistente tecnico e gli studenti devono far utilizzo di mascherina e rispettare il distanziamento fisico di almeno 1 metro.
- ✓ Il docente e/o l'assistente tecnico dovranno garantire periodicamente l'idoneo ricambio dell'aria.
- ✓ Il laboratorio potrà essere utilizzato esclusivamente nelle ore di co-presenza con l'insegnante teorico-pratico oppure dall'insegnante teorico-pratico nelle ore di lezione in cui è docente unico della classe.
- ✓ In caso di presenza contemporanea del docente teorico e del docente teorico-pratico, in funzione degli spazi, potrà essere opportuno frazionare il gruppo classe in due sottogruppi di lavoro.

Restando disponibile per qualsiasi richiesta di chiarimenti e/o ulteriori informazioni in merito, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Monopoli (BA), 27 settembre 2021

RSP

ing. Andrea LEONARDINI



Nota: Si allega DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA delle attrezzature

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto n.01



Foto n.02



Foto n.03



Foto n.04



Foto n.05



Foto n.06



Foto n.07



Foto n.08



Foto n.09



Foto n.10



Foto n.11



Foto n.12



Foto n.13



Foto n.14



Foto n.15



Foto n.16



Foto n.17



Foto n.18



Foto n.19



Foto n.20